



L'offerta formativa dell'Istituto storico di Modena

**PER LA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**Laboratori didattici, itinerari di storia e
memoria sul territorio, mostre,
approfondimenti bibliografici**

Chi siamo

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena - E.T.S. è un'associazione impegnata nella ricerca storica, nella divulgazione, nella formazione e nella conservazione dei patrimoni documentari del Novecento. È attivo nella promozione e realizzazione di ricerche storiche che hanno come oggetto sia il territorio provinciale, sia tematiche di carattere generale. Svolge iniziative culturali rivolte alla cittadinanza con enti e istituzioni del territorio e promuove attività di sostegno alla didattica per le scuole della provincia.

Dove siamo

Sede: viale Ciro Menotti 137, 41121 Modena

Telefono: 059.219442 e 059.242377

Sito web: www.istitutostorico.com

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/istituto.modena>

Profilo Instagram: <https://www.instagram.com/istitutostoricodimodena>

Orari di apertura:

lunedì e mercoledì dalle 9 alle 13

martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Servizi

Biblioteca Antonio Ferrari. La biblioteca dell'Istituto storico ha raccolto nel tempo materiale particolarmente ricco: più di 47.000 volumi di storia contemporanea, storia sociale, storia politica, scienze sociali e altri temi. La biblioteca riserva un'attenzione particolare alla sezione di storia locale e offre al pubblico, soprattutto agli studiosi e ai ricercatori, la possibilità di consultare pubblicazioni di difficile reperimento. Inoltre è presente una **ricca sezione di testi dedicati alla letteratura storica per ragazzi**. L'elenco informatizzato dei testi conservati nella biblioteca è consultabile accedendo al catalogo unico modenese e al catalogo nazionale.

Emeroteca. La sezione, che affianca la biblioteca, dispone di circa 900 testate di periodici e quotidiani, correnti e cessati.

Tra le raccolte più rilevanti: la "Gazzetta dell'Emilia" dal 1920 al 1960, diverse testate del periodo fascista e i periodici politici usciti a Modena nel secondo dopoguerra. Nell'emeroteca sono presenti tutte le principali riviste di storia contemporanea edita in Italia. La consultazione online delle testate possedute dall'Istituto storico può avvenire attraverso il catalogo dei periodici italiani e grazie alla banca dati Analecta.

Archivio. L'Istituto storico è uno dei principali luoghi di conservazione e promozione della storia della provincia di Modena e il suo patrimonio è in costante crescita. Attualmente si compone di più di 150 fondi per circa 800 metri lineari di documenti. Conserva inoltre quasi 40.000 fotografie relative alla storia sia provinciale sia nazionale e migliaia di manifesti politici e sindacali. Le diverse banche dati sono consultabili dal sito dell'Istituto storico.

Attività

Ricerca. L'Istituto storico è attivo nella promozione e realizzazione di ricerche storiche che hanno come oggetto sia il territorio provinciale, sia tematiche di carattere generale. Le ricerche nascono dalla progettualità interna all'Istituto anche su sollecitazione di soggetti che sono in relazione con esso.

Didattica. Da anni l'Istituto è un attento interlocutore e promotore di attività nelle e con le scuole e gli enti di formazione, collaborando nella realizzazione di laboratori, incontri con i docenti, consulenze, lezioni, affiancamento nei viaggi di formazione. Oltre a progetti relativi alla storia contemporanea, sono ben consolidate le attività di educazione alla cittadinanza e di scoperta del territorio e delle sue storie.

Iniziative culturali. Obiettivo cardine dell'Istituto storico è la divulgazione e la trasmissione critica della storia nei confronti della cittadinanza. Grazie alla metodologia della Public History, adotta diversi linguaggi e molteplici format nella realizzazione di iniziative culturali sui temi fondamentali della storia contemporanea, ma anche sui problemi più generali dei diritti di cittadinanza, del sapere critico, dell'identità e della coesione sociale, in collaborazione con gli enti locali e altri soggetti sul territorio.

L'Istituto va in classe

Tutti i percorsi:

- **durano o 2 o 3 ore**, come espressamente indicato in ogni laboratorio
- sono rivolti al singolo gruppo classe;
- **hanno un costo di 80 € (quelli di 2 ore) e 120 € (quelli di 3 ore)** (IVA compresa);
- si svolgono in classe, a parte i trekking urbani che si svolgono in città.

Tutti i percorsi proposti alle scuole possono essere modificati, per adattarli a classi con particolari esigenze.

La Sezione didattica dell'Istituto storico è a disposizione degli insegnanti anche per:

- consulenza didattica per partecipare a bandi regionali e nazionali (es: Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l'Europa);
- organizzazione di uscite didattiche;
- organizzazione di viaggi-studio ai luoghi della Memoria in Italia e all'estero per le classi e per la formazione docenti;
- costruzione di percorsi di studio concordati e di bibliografie ragionate;
- noleggio di mostre didattiche e preparazione dei docenti e/o degli studenti alla loro fruizione attraverso incontri introduttivi o materiali specifici.

Modalità di prenotazione

Per prenotazioni e informazioni inviare una mail a didatticaistituto@istitutostorico.com

Sommario

Percorsi di educazione civica e storica	5
Alle radici storiche dei diritti umani	5
Unità nazionale e unità costituzionale. Percorso comparato tra Statuto albertino e Costituzione repubblicana	5
Totalitarismi e Stato democratico	5
Scuola fascista e diritti costituzionali. Percorso tra fonti scolastiche e principi democratici	6
L'invenzione del nemico. Le leggi razziali italiane del 1938	6
Giocostituzione	6
Sub-frangere, il diritto di voto in prospettiva storica	7
Vie da esplorare, storie da raccontare	7
Percorsi di storia della prima metà del Novecento	8
Voci dalla trincea	8
Memorie coloniali	8
“Faccetta nera”: immaginario razzista, propaganda e violenza nel colonialismo italiano	8
La guerra dei Trent'anni	9
Percorsi di storia della seconda metà del Novecento	10
9 gennaio, oggi	10
Il boom economico. Quando gli italiani divennero ricchi	10
I movimenti giovanili e la contestazione nel '68	10
Insegnare gli anni Settanta	11
I trekking urbani	12
Sui passi della Grande Guerra	12
Urban game della liberazione di Modena	12
Modena nella Seconda guerra mondiale	12
Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena	12
Mostre	13
Tripoli bel suoi d'amore	13
La guerra sui muri. I manifesti della Repubblica sociale italiana (1943-45)	13
Izieu. Una colonia per bambini ebrei rifugiati 1943-1944	13

Percorsi di educazione civica e storica

Alle radici storiche dei diritti umani

I diritti umani sono “diritti storici”, nati da lotte per la libertà e l’uguaglianza in due snodi fondamentali: il Settecento e il Novecento. Il laboratorio prende avvio dall’analisi della Rivoluzione francese e della Dichiarazione dei diritti del 1789, per riflettere sulla trasformazione dei valori morali in norme giuridiche. Il confronto con la Costituzione italiana permette di evidenziare la continuità di alcuni principi e il loro significato nel tempo presente. Obiettivo del percorso è promuovere la conoscenza storica dei diritti umani e l’uso consapevole del lessico civile. È necessario che i ragazzi abbiano disponibile una copia della Costituzione repubblicana.

Durata: 3 ore

Destinatari: tutte le classi.



Unità nazionale e unità costituzionale. Percorso comparato tra Statuto albertino e Costituzione repubblicana

Nel corso di oltre 150 anni di storia unitaria, l’Italia ha conosciuto due Costituzioni: lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana. Diverse per origine, struttura e concezione dei rapporti tra Stato e cittadini, esse offrono l’occasione per riflettere sul passaggio da una monarchia liberale a una repubblica democratica. Il laboratorio propone un’analisi comparata dei due testi, per far comprendere il ruolo della Costituzione come fondamento giuridico e culturale dell’unità nazionale, basato su sovranità popolare, uguaglianza, libertà e solidarietà.

Durata: 3 ore

Destinatari: classi 2^a e 3^a

Totalitarismi e Stato democratico

Il laboratorio propone un confronto tra le forme storiche di totalitarismo (nazismo, fascismo e stalinismo) evidenziandone analogie e differenze. A partire dalla definizione storiografica dei tratti comuni ai regimi totalitari, gli studenti saranno guidati nell’analisi comparata delle tre esperienze, per comprendere il significato della categoria e le sue specificità. Il percorso si avvale del manuale scolastico come strumento di lavoro e conduce a riflettere sui principi e sui diritti che fondano lo Stato democratico come risposta alle negazioni operate dai totalitarismi.

Durata: 3 ore

Destinatari: classe 3^a

Scuola fascista e diritti costituzionali. Percorso tra fonti scolastiche e principi democratici



Attraverso l'analisi di documenti scolastici d'epoca fascista, come le pagelle della scuola elementare, il laboratorio mette in luce i temi della propaganda e della pedagogia del regime, strumenti fondamentali nella costruzione del consenso. Il confronto con la scuola di oggi e con i principi sanciti dalla Costituzione permette di riflettere sul passaggio dalla dittatura alla democrazia. La rilevazione di coppie oppostive come democrazia-totalitarismo, pace guerra, discriminazione uguaglianza guida l'analisi di articoli costituzionali scelti.

Durata: 3 ore

Destinatari: classi 2^a e 3^a

L'invenzione del nemico. Le leggi razziali italiane del 1938

Il laboratorio affronta la normativa razzista introdotta dal regime fascista nel 1938, analizzando materiali e documenti utili a comprendere i criteri della discriminazione antiebraica: la discendenza, l'appartenenza religiosa e culturale, l'identificazione dell'ebreo, le limitazioni scolastiche, matrimoniali e professionali. L'obiettivo è mettere a confronto l'ideologia discriminatoria fascista con i principi della Costituzione repubblicana. Il percorso può essere integrato da letture, film o incontri con testimoni, anche in preparazione del Giorno della Memoria.

Durata: 3 ore

Destinatari: classi 2^a e 3^a

Giocostituzione

Sul piano educativo il problema delle regole si configura come presupposto indispensabile per la costruzione dell'educazione e della pratica della cittadinanza. Attraverso la modalità della "democrazia partecipata", il gioco simula il processo decisionale della fondazione di una nuova scuola e intende richiamare il processo normativo costituente lo Stato, introduce l'idea della Costituzione come "compromesso" alto, accordo fra ideali diversi, e stimola la capacità di dialogo in un'ottica non solo personale, ma di bene della comunità.

Durata: 2 o 3 ore, da concordare con l'insegnante

Destinatari: tutte le classi

Sub-frangere, il diritto di voto in prospettiva storica

Il 18 aprile del 1948 gli italiani andarono alle urne per le prime elezioni politiche dopo l'entrata in vigore della Costituzione. Ai seggi si presentò il 92% degli aventi diritto, ma nel nostro Paese la partecipazione elettorale è diminuita progressivamente e il fenomeno dell'astensionismo ci colloca fra i paesi europei dove si vota di meno.

Il percorso propone un approccio storico alle forme di suffragio adottate nel contesto nazionale a partire dalla formazione del Regno e intende avviare gli studenti all'utilizzo consapevole di un lessico politico che concorra a situare il ruolo dei diritti politici nel tempo presente

Durata: 2 ore

Destinatari: tutte le classi.

Dalla radio alla minigonna. Gli oggetti del '900 e le sfide per i diritti

Il laboratorio propone agli studenti un gioco di esplorazione e riflessione sugli oggetti di uso quotidiano del '900 (vestiti, automobili, arredamenti, telefoni), per comprendere come essi contribuiscano a costruire l'identità individuale e collettiva, e come a loro volta siano modellati dal contesto storico e sociale. Attraverso l'analisi di oggetti-iconici del '900 (l'aereo, la lavatrice, la minigonna, la 500, il pc, il telefono portatile), i ragazzi rifletteranno su come gli oggetti abbiano veicolato nuove forme di libertà e nuovi diritti.

Un'attività interattiva stimolerà la riflessione su come gli oggetti di uso quotidiano abbiano influito sulla consapevolezza di essere portatori di diritti e sulla capacità di vederli riconosciuti.

Durata: 2 ore

Destinatari: classe 3^a .



Vie da esplorare, storie da raccontare

Le strade parlano: attraverso l'odonomastica, gli studenti imparano a leggere la città come un testo che racconta identità, valori e memoria collettiva. Il laboratorio propone due percorsi:

- **l'odonomastica della Modena fascista**, per riflettere su come il regime abbia usato i nomi di strade e piazze come strumento di propaganda. per celebrare se stesso e rileggere il passato.

- **le vie dedicate alle vittime di mafia**, spesso rese invisibili dalla quotidianità: un'occasione per conoscere le loro storie e comprendere come le scelte odonomastiche contribuiscano alla costruzione di una memoria civile condivisa.

Durata: 2 o 3 ore, da concordare con l'insegnante

Destinatari: tutte le classi

Percorsi di storia della prima metà del Novecento

Voci dalla trincea

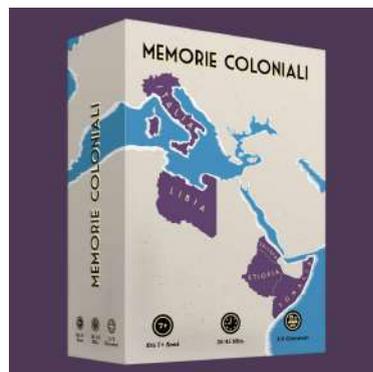
Attraverso l'interrogazione di fonti materiali e di documenti soggettivi provenienti dalla Sala del Combattente, il laboratorio si propone di ricostruire gli aspetti quotidiani dell'esistenza dei soldati al fronte e le condizioni fisiche e psicologiche vissute in trincea. Gli oggetti personali appartenuti a soldati e utilizzati nei mesi trascorsi in guerra, i testi autobiografici, i diari e le lettere permettono di cogliere appieno il significato di guerra di logoramento. Si propone inoltre un'attività di produzione scritta epistolare come verifica delle conoscenze acquisite.

Durata: 2 ore

Destinatari: tutte le classi

Memorie coloniali

Gioco sul colonialismo italiano tra onomastica e monumenti. Un viaggio virtuale tra le città italiane per scoprire le tracce ancora visibili del passato coloniale. Un'esperienza ludica che diventa punto di partenza per riflettere sul colonialismo italiano ed europeo, a partire da strade, piazze, edifici e monumenti che spesso passano inosservati. I nomi e i luoghi raccontano storie dimenticate, che aiutano a interrogarsi sulla memoria collettiva e sulle responsabilità italiane nel passato coloniale. Il laboratorio mira a sviluppare consapevolezza critica, contrastare stereotipi xenofobi e leggere con strumenti culturali più avvertiti i fenomeni migratori di oggi. Il gioco è corredato di risorse multimediali reperibili al link www.istitutostorico.com/nes/memoriecoloniali



Durata: Gioco e debriefing 2 ore (+ 1 ora di approfondimento facoltativa)

Destinatari: classe 3^a

"Faccetta nera": immaginario razzista, propaganda e violenza nel colonialismo italiano

Il laboratorio si concentra sul ruolo che l'Italia ha giocato nell'ambito del colonialismo, un aspetto fondamentale della sua storia contemporanea che spesso è stato trascurato o poco esplorato. Gli studenti avranno l'opportunità di approfondire il tema del razzismo verso le popolazioni locali e l'opera di propaganda durante il periodo fascista. Attraverso l'esame di documenti storici e materiali d'archivio, il laboratorio intende stimolare una riflessione critica sulle modalità di dominazione e sfruttamento messe in atto dall'Italia nei suoi possedimenti coloniali, così come sulle gravi conseguenze per le popolazioni locali.

Durata: 2 ore

Destinatari: classe 3^a

R-esistere

Percorso formativo sulla vita quotidiana in guerra. Com'era vivere sotto le bombe, con la fame e la paura? Il laboratorio "R-esistere" guida gli studenti alla scoperta della vita quotidiana durante la Seconda guerra mondiale, attraverso fonti storiche primarie e testimonianze dirette. Tre i percorsi possibili:



Sopravvivere in guerra ricostruisce le condizioni della vita quotidiana a Modena;

Via da qui ricostruisce le storie di deportazioni (cittadini ebrei, oppositori politici, internati militari italiani) dopo l'8 settembre 1943;

Achtung! analizza manifesti e immagini della propaganda nazifascista della Repubblica Sociale Italiana per capire come si costruisce un messaggio ideologico in tempo di guerra.

Durata: 2 ore ciascuno

Destinatari: classe 3[^]

La guerra dei Trent'anni

L'incontro, introdotto da considerazioni storiografiche sugli aspetti di continuità presenti nella guerra dei trent'anni (periodo dei due conflitti mondiali), mira a chiarire il concetto di "guerra ai civili" e si articola nell'analisi comparata di fonti materiali relative alle dotazioni dei soldati nelle due guerre e sulla situazione vissuta dalla popolazione civile per la situazione alimentare, i bombardamenti e le stragi analizzata su documenti di archivio e con l'ausilio di fotografie storiche.

Durata: 2 ore

Destinatari: classi 3[^]



Percorsi di storia della seconda metà del Novecento

9 gennaio, oggi

Percorso storico nei luoghi della memoria del lavoro. In collaborazione con ARCI Modena, il progetto approfondisce i fatti del 9 gennaio 1950 e il contesto delle tensioni sociali che hanno segnato la storia di Modena nell'immediato dopoguerra. Il laboratorio propone un percorso a piedi nel quartiere dove si svolsero gli eventi: sei tappe per leggere i luoghi come fonti storiche, riflettendo su parole chiave che collegano passato e presente. La città si fa aula didattica e la storia uno strumento per educare cittadini consapevoli.

Durata: 2 ore + un incontro facoltativo in classe da concordare con il docente

Destinatari: tutte le classi

Il boom economico. Quando gli italiani divennero ricchi

Il percorso affronta un momento di particolare rilevanza nella storia economica e sociale italiana: il boom economico che trasformò l'Italia da paese prevalentemente agricolo in un moderno paese industrializzato, incidendo profondamente sulle abitudini e sugli stili di vita di gran parte degli italiani. Utilizzando come fonti articoli di giornali e riviste, filmati, fotografie dell'epoca, vengono affrontati in particolare alcuni aspetti di questa trasformazione: la società dei consumi, la motorizzazione di massa, l'emigrazione massiccia verso il Nord Italia, la figura della donna.

Durata: 2 o 3 ore da concordare con i docenti

Destinatari: classe 3[^]



I movimenti giovanili e la contestazione nel '68

Il percorso propone un'introduzione allo studio del '68 in Italia, con attenzione anche alla realtà locale. Attraverso l'analisi di documenti, conservati nell'Archivio dell'Istituto storico di Modena, in particolare quelli redatti dagli studenti delle scuole superiori di Modena negli anni 1968 e 1969 e le fotografie di manifestazioni studentesche svolte in città, si affronteranno alcuni dei temi più rilevanti di quella che è stata definita una rivoluzione del costume, della morale e della politica che ha visto una mobilitazione giovanile di dimensione internazionale.

Durata: 2 o 3 ore da concordare

Destinatari: classe 3[^]

Insegnare gli anni Settanta



La strage di Bologna del 2 agosto: una ferita nella città

L'incontro laboratoriale affronta l'analisi, attraverso documenti fotografici, di quanto è accaduto il 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna, il più grave attentato avvenuto in Italia nella storia del dopoguerra. Insieme ai ragazzi e alle ragazze si cercherà di riflettere sull'evento a partire dalle ricostruzioni storiografiche (quando è accaduto), dalle indagini e dal processo (come è accaduto),

dalle ipotesi storiche e politiche (perché è accaduto), dalla costruzione della memoria (se e come l'evento si è inserito nella memoria collettiva e personale).

Durata: 2 ore

Destinatari: classe 3[^]

È anche possibile integrare il percorso scegliendo un'attività gratuita tra le seguenti:

- un **incontro di due ore a scuola** (anche riunendo più classi) **con alcuni dei testimoni** dell'evento che sarà condotto dalla prof.ssa Cinzia Venturoli (Unibo).
- un **kit didattico** con materiale documentario e con video di testimonianze che sarà messo a disposizione dei docenti che ne faranno richiesta.



I trekking urbani

Sui passi della Grande Guerra

Il percorso si sviluppa nel tessuto cittadino e permette di rievocare le trasformazioni che la città ha subito durante il primo conflitto mondiale, divenuta prima retrovia del fronte, poi "territorio in stato di guerra". Ai luoghi della memoria, come il Lapidario monumentale dell'Accademia Militare, che ricorda i caduti modenesi della Prima guerra mondiale nell'atrio del palazzo, si affiancano luoghi la cui memoria non è segnalata, come gli ospedali territoriali.

Durata: 2 ore

Destinatari: classe 3^a

Urban game della liberazione di Modena



Realizzato in collaborazione con PopHistory, è un gioco a tappe per le strade della città che si sofferma su alcuni luoghi significativi della Resistenza modenese. In ogni fermata occorrerà superare a squadre alcune prove coerenti con il contesto storico che permetteranno di vivere attivamente alcuni episodi e scoprire elementi della propria città. Accanto a questo momento ludico, verranno fatti brevi focus storici sui luoghi visitati.

Durata: 2 ore

Destinatari: classe 3^a

Modena nella Seconda guerra mondiale

Il percorso nel tessuto cittadino è articolato sui seguenti temi: il fascismo e la violenza, la Resistenza, la vita quotidiana, la comunità ebraica e la persecuzione degli ebrei. Nel corso della visita verranno fornite informazioni storiche sui luoghi, sui protagonisti, sui problemi relativi al periodo della guerra, con particolare attenzione al biennio 1943-1945.

Durata: 2 ore

Destinatari: tutte le classi

Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena

Il percorso nel tessuto cittadino cerca di ricostruire la storia della comunità ebraica a Modena, dalla costruzione del ghetto nel cuore della città alla emancipazione dopo l'Unità di Italia, fino all'ascesa del fascismo e agli anni delle leggi razziali del 1938 e della persecuzione tra il 1943 e il 1945.

Durata: 2 ore

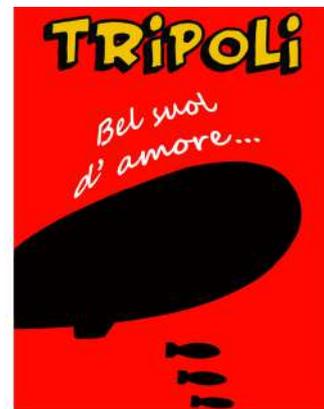
Destinatari: classe 3^a



Mostre

Tripoli bel suol d'amore

La mostra ripropone in 40 pannelli un graphic novel, *Tripoli bel suol d'amore*, nato dalla collaborazione di Mattia Nicolini e di Celso Braglia (Associazione onlus Avec), che hanno ideato e realizzato testi e disegni a partire da materiale documentario dell'epoca, recuperando fonti fotografiche e alcuni diari – depositati presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano – scritti durante il fascismo da figli di coloni in Libia. Raccontando le vicende di una famiglia italiana di coloni in Libia, il fumetto affronta il periodo della dominazione coloniale italiana in epoca fascista e offre molti spunti di riflessione sia sul passato coloniale italiano sia sul nostro presente (flussi migratori di oggi, cooperazione internazionale).



La guerra sui muri. I manifesti della Repubblica sociale italiana (1943-45)



Attraverso manifesti, bandi, cartoline e giornali originali, la mostra racconta il crollo dell'Italia monarchica e la nascita della Repubblica Sociale Italiana dopo l'8 settembre 1943. Mentre il Paese è diviso tra l'avanzata alleata e l'occupazione tedesca, la RSI tenta di imporsi con una propaganda intensa ma inefficace. I documenti esposti illustrano gli sforzi del regime per ottenere consenso, reprimere la Resistenza e colpire i nemici interni, in una guerra che travolge anche i civili. Un viaggio tra parole e immagini che mostra il divario drammatico tra gli ordini del potere e la realtà vissuta nel Nord occupato.

Izieu. Una colonia per bambini ebrei rifugiati 1943-1944

La mostra racconta la vicenda della colonia per bambini ebrei rifugiati di Izieu, in Francia, fondata nel 1942 da Sabine e Miron Zlatin per accogliere e proteggere minori perseguitati. Simile all'esperienza di Villa Emma a Nonantola, la storia di Izieu si conclude tragicamente. Dopo l'8 settembre 1943, la zona passò sotto il controllo tedesco. Il 6 aprile 1944, su ordine della Gestapo di Lione guidata da Klaus Barbie, 44 bambini e 7 adulti furono arrestati e deportati ad Auschwitz. Solo un'educatrice sopravvisse. La mostra, attraverso immagini, documenti e testimonianze, ricostruisce questa pagina drammatica della Shoah infantile, sollecitando una riflessione profonda sulla memoria, l'infanzia e i diritti negati.